

Interreg

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

ITALIA SVIZZERA - ITALIE SUISSE - ITALIEN SCHWEIZ



UNIONE EUROPEA



3 di 9 Descrizione del Progetto

C- DESCRIZIONE DEL PROGETTO

C.1 Identificazione del progetto

Capofila italiano

PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL
TICINO

Capofila svizzero

Cantone Ticino

Titolo del progetto

GESTIONE ITTICA
INTEGRATA E
CONDIVISA PER LA
CONSERVAZIONE DEI
SALMONIDI NATIVI
ED IL CONTRASTO
DELLE SPECIE ALIENE
INVASIVE

Acronimo del progetto

SHARESALMO

Data prevista avvio del progetto

01/03/2018

Data prevista di fine progetto

28/02/2021

Durata effettiva del progetto

36

Per quale delle seguenti tipologie intende candidare il progetto?

36 mesi

Asse

ASSE 2 -
VALORIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO NATURALE
E CULTURALE

Obiettivo

Obiettivo specifico 2.2
- Maggiore attrattività
dei territori caratterizzati
da risorse ambientali e
culturali con specificità
comuni

Azione

A) Sviluppo di iniziative
per la conoscenza,
conservazione, gestione e
valorizzazione sostenibile
del patrimonio naturale
e culturale (materiale e
immateriale).
B) Elaborazione e
armonizzazione di strategie
e strumenti, buone
pratiche e progetti pilota
per ridurre gli impatti

Interreg

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

ITALIA SVIZZERA - ITALIE SUISSE - ITALIEN SCHWEIZ



UNIONE EUROPEA



connessi al cambiamento climatico sulle risorse naturali e culturali e conseguentemente adattare le politiche di sviluppo territoriale.

Breve presentazione del progetto

Fornire una breve presentazione del progetto (utilizzando lo stile di un comunicato stampa)

Il progetto origina dalla volontà condivisa tra i partner di rafforzare la competitività, l'unicità e la varietà del proprio territorio, attraverso la valorizzazione di una risorsa comune, fortemente tipica e qualificante per tutti: la risorsa ittica, nello specifico i Salmonidi nativi. Riconoscendo, infatti, nei Salmonidi endemici e sub-endemici - Temolo, Trota Marmorata e Trota Lacustre- una preziosa risorsa naturale, ecologica, culturale, socio-economica e turistica comune ed esclusiva, il progetto ne promuove e avvia un processo partecipato e condiviso di gestione sostenibile, attraverso un approccio integrato tra: interventi diretti sulle specie e interventi strutturali; misure di governance; promozione turistica e sensibilizzazione. Con il progetto saranno messe a punto almeno due misure di governance transfrontaliera, inerenti la conservazione dei Salmonidi autoctoni ed il contenimento delle specie ittiche esotiche invasive (siluro), e saranno sviluppate buone pratiche di produzione e ripopolamento dei Salmonidi nativi e di contenimento del siluro in un grande lago prealpino, esportabili in altre realtà simili dentro e fuori dall'area INTERREG. Saranno inoltre realizzati interventi ambientali e faunistici strategici per la conservazione della biodiversità ittica; sarà creata la prima piattaforma transfrontaliera di monitoraggio delle migrazioni di Salmonidi a scala di bacino e messa a sistema un'offerta turistica per la fruizione sostenibile della risorsa ittica.

C.2 Percorso propedeutico alla presentazione del progetto

Id della Manifestazione d'interesse	234261
Laboratori a cui si è partecipato	• 28 marzo Varese

C3 – Rilevanza strategica e transfrontaliera

Rilevanza strategica: Quali sono le sfide territoriali comuni che saranno affrontate dal progetto?

La sfida territoriale affrontata dal progetto la conservazione ed il rafforzamento della varietà, dell'unicità e dell'attrattività del territorio transfrontaliero Interreg connotata dalla presenza dei grandi laghi prealpini, attraverso la valorizzazione della biodiversità ittica locale, con particolare riferimento ai Salmonidi nativi ed ai beni e servizi che ne derivano. Traendo, infatti, esperienza da due precedenti progetti Interreg, SHARESALMO riconosce nei Salmonidi autoctoni una preziosa risorsa comune e condivisa all'interno dell'area transfrontaliera definibile come macroregione "SHARESALMO" e, identificandoli come punto di forza, ne coglie le opportunità di sviluppo territoriale della macroregione transfrontaliera, elaborando e applicando una risposta a livello macroregionale che punta a valorizzarli e conservarli in tutta l'area, secondo un modello di sviluppo sostenibile. Elemento distintivo della strategia progettuale elaborata l'adozione di un approccio integrato, di un'azione collettiva che integra attori, politiche e comparti diversi, in favore di un'efficacia superiore a quella ottenibile lavorando in maniera frammentata e disgiunta: la composizione stessa del partenariato e le collaborazioni e condivisioni del progetto

Interreg

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

ITALIA SVIZZERA - ITALIE SUISSE - ITALIEN SCHWEIZ



UNIONE EUROPEA



gi ottenute conferiscono solidità al progetto, che prevede la partecipazione attiva di tutti i principali attori e stakeholder del settore, dagli Enti decisori locali e regionali fino alle associazioni di pescatori e agli enti di promozione turistica; il secondo elemento, quello dell'integrazione delle politiche, si riferisce ai tre obiettivi strategici tematici di progetto, tra loro interdipendenti, che mirano alla gestione ecosostenibile delle specie target e della pesca, alla riqualificazione ambientale, alla promozione di un turismo di pesca sostenibile, trovando nell'integrazione tra le politiche ambientali e quelle di sviluppo turistico la vera opportunità di sviluppo sostenibile per la macroregione transfrontaliera.

Valore transfrontaliero: Perché è necessaria la cooperazione transfrontaliera per raggiungere gli obiettivi e risultati del progetto?

SHARESALMO si propone per essere necessariamente un progetto di coesione territoriale transfrontaliera. Avendo infatti centrato l'obiettivo generale sulla valorizzazione dei SALMONIDI nativi, il cui home range si sviluppa all'interno di un reticolo fluvio-lacustre per sua natura incurante dei confini politici che, nel presente caso si estende in ambito transfrontaliero, esso non può che ricorrere ad un'azione ben più estesa che solo locale, coerente con l'unitarietà geografica, ecologica, naturalistica dell'area di distribuzione della risorsa, condivisa da territori amministrativi diversi. In relazione alla trota lacustre, per esempio, ad oggi ogni amministrazione cui fa capo una porzione del reticolo transfrontaliero ha operato in maniera indipendente, con una profusione di risorse affatto commisurata con i risultati ottenuti, peraltro non controllabili localmente, per la natura migratoria della specie. Con riferimento al temolo autoctono (*Thymallus aeliani*), esso oggi quasi completamente estinto sia nella porzione prelacuale svizzera del bacino del Ticino sia in quella sublacuale italiana, nonostante gli sforzi prodotti dagli Enti di gestione in suo supporto e nonostante gli interventi sull'habitat fluviale, che può dirsi pronto ad ospitarne popolazioni vitali. L'opportunità per il recupero della specie in tutta l'area transfrontaliera arriva dalla realtà virtuosa e unica della SVPS in Valsesia, con il suo allevamento a ciclo chiuso della specie, con cui peraltro i cantoni Ticino e Grigioni hanno attivato dal 2014 una positiva collaborazione. Un aspetto centrale nella conservazione dei pesci autoctoni infine il contrasto efficace delle specie ittiche esotiche invasive, in particolare del siluro, contro le quali l'intervento condiviso e congiunto in tutta l'area transfrontaliera si propone come l'unico approccio possibile, irrinunciabile anche sul fronte del controllo dei risultati delle azioni di gestione.

Come sono rispettati i criteri di cooperazione: Sviluppo Congiunto

La collaborazione tra i partner di progetto non nasce con la presente proposta progettuale ma scaturisce da un lungo percorso di collaborazione e condivisione di esperienze iniziata molti anni prima: Parco Ticino e Canton Ticino sono stati capifila di un primo progetto Interreg IT-CH (CODICE PROGETTO) per la conservazione della Trota marmorata nel bacino del Ticino e diverse iniziative successive di conservazione ittica del Parco hanno trovato il sostegno formale del Cantone. Canton Ticino e SVPS collaborano ormai da cinque anni per la conservazione del Temolo.

Come sono rispettati i criteri di cooperazione: Attuazione Congiunta

Allo stesso modo in cui la preparazione della proposta di progetto stata caratterizzata da un'attuazione congiunta, come naturale evoluzione di un percorso di esperienza già condivise e tuttora in corso, l'intero progetto si gioverà della partecipazione congiunta dei partner, sia attraverso il lavoro del Comitato di Pilotaggio e dei suoi sotto-gruppi tecnici (attività 1.1, 1.2 e 1.3), sia nei vari WP, per attività che vanno dall'informazione e promozione (WP2 e 6), alle attività di intervento concreto o di governance a favore del patrimonio naturale (tutte le attività WP3; 4.2 e 4.3; 5.2-5.5).

Come sono rispettati i criteri di cooperazione: Personale Condiviso

Le attività di progetto che coinvolgono personale dei partner italiani e svizzeri sono principalmente quelle del WP1, con il lavoro del Comitato di Pilotaggio e dei suoi sotto-gruppi tecnici (attività 1.1, 1.2 e 1.3) e le attività di intervento concreto o di governance a favore del patrimonio naturale (tutte le attività WP3; 4.2 e 4.3; 5.2-5.5) che coinvolgono personale di partner svizzeri e italiani che dovranno coordinarsi e lavorare insieme.

Come sono rispettati i criteri di cooperazione: Finanziamento Congiunto

Per parte italiana il progetto prevede il finanziamento da parte di: SVPS ASD (per 47,155.00), GRAIA srl (per 39,000.00) e GAL Terre del Sesia (per 3,761.00). Per parte svizzera, il progetto prevede il finanziamento da parte del Canton Ticino per CHF 81,555.00 in natura e CHF 48,937.35 cash, e da parte del Cantone dei Grigioni per CHF 16,295.78 in natura.

Gruppi target e destinatari indiretti del progetto

Gruppi target

Gruppi di destinatari con un coinvolgimento diretto nel progetto: - pescatori ricreativi attivi nel reticolo fluvio-lacustre comprendente il fondovalle del Ticino prelacuale e della Moesa, il Verbano ed il Ceresio, il tratto alto del Ticino sublacuale, il Lario. Saranno invitati agli incontri dell'attività 2.10 i tesserati: FTAP, FIPSAS VCO, FIPSAS Varese, APD Novara, FIPSAS Novara, ASP Como. Si prevede un'affluenza di circa 300 pescatori; - circa 1240 studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado del Parco Ticino e della Valsesia, a cui sarà indirizzata l'attività 2.8 con le visite di distribuzione; - circa 1000 insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, cui saranno distribuite le chiavette con pacchetti didattici preconfezionati (attività 2.8); Gruppi di destinatari indiretti, sui quali le azioni di progetto avranno una ricaduta positiva senza coinvolgimento diretto: - istituzioni, raggiunte nello specifico con le azioni 2.3, 2.4, 2.5; - pubblico specializzato (ricercatori, università, progettisti) e portatori di interesse locali e non (pescatori professionali e sportivi, ristoratori locali, agenzie di promozione turistica, associazioni di pesca, ambientaliste e culturali, pro-loco) raggiunti con le attività 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.9. e con il WP5; - scuole, insegnanti, studenti, che potranno attingere al sito web, anche tramite la pagina facebook, per lo scarico del materiale didattico; - Popolazione locale dei paesi rivieraschi del reticolo fluvio-lacustre, comprendente il tratto di fondovalle del Ticino prelacuale e della Moesa, il Verbano ed il Ceresio ed il tratto alto del Ticino sublacuale, il Lario, il Sesia nella Valsesia; - Grande pubblico: tutti gli interessati a temi, azioni o altri elementi che caratterizzano il progetto, raggiunti con sito web, pagina facebook, newsletter (iscrivendosi), che potranno usufruire dei prodotti educativi e di informazione caricati sul sito e stampati, o partecipare agli eventi.

Stakeholder

I contatti con i principali stakeholder di progetto sono stati in parte già attivati in fase preparatoria. Si fa particolare riferimento a due categorie di stakeholder: 1. Istituzioni locali con autorità in relazione alla gestione ittica all'interno del reticolo fluvio-lacustre di SHARESALMO, per il territorio di competenza: UTR INSUBRIA Varese e Como e CISPP (Commissione Italo Svizzera Per la Pesca) hanno partecipato alla preparazione del progetto in qualità di stakeholder e hanno manifestato l'interesse a partecipare ai momenti di concertazione, pianificazione ed elaborazione di strategie transfrontaliere. Con loro saranno invitati a partecipare al progetto anche i Parchi del Lago Maggiore e Ticino piemontese, nell'ambito delle attività 1.1, 3.1, 4.2, 4.3, 5.5 di progetto. 2. Associazioni locali di pesca ricreativa e sportiva, italiane e svizzere, tutte disponibili a collaborare: APS Como (che conta ca. 1.500 soci); FTAP - Federazione Ticinese per l'Acquicoltura e la Pesca (ca. 4.000 soci), FIPSAS VARESE (ca. 2.000 soci). Si prevede che nel complesso collaboreranno concretamente a SHARESALMO almeno un centinaio di pescatori ricreativi. I pescatori ricreativi

e sportivi, afferenti ad associazioni di pesca ricreativa e sportiva locali, saranno coinvolti da subito con l'attività 2.10, di informazione e coinvolgimento. Essi saranno invitati a prestare la loro concreta collaborazione alle attività di WP3, per la creazione e la messa a sistema del primo modello di monitoraggio delle migrazioni dei Salmonidi allestito in tutto il reticolo fluvio-lacustre transfrontaliero interessato dal progetto; nell'attività 4.2, di sviluppo di best practice di ripopolamento, che vedrà la collaborazione concreta di APS Como, della FIPSAS Varese e della FTAP che, nei rispettivi impianti ittiogenici, presteranno il proprio lavoro volontario al progetto per collaborare alla produzione di trota lacustre.

C.4 Coerenza con le politiche di contesto e ricadute territoriali

Capitalizzazione delle conoscenze disponibili

Il progetto attinge e valorizza lezioni e eredità tratte da: 1. Due progetti Interreg svolti, tra gli altri, da Parco Ticino, cantoni Ticino e Grigioni, GRAIA: Interreg IIIA di Conservazione della Trota marmorata nel bacino idrografico del Ticino; P.O. di coop. transf. IT-CH 07-13 di valorizzazione dei prodotti ittici dei laghi insubrici; da cui eredita gli strumenti di pianificazione e interventi concreti di ripristino della connettività fluviale nel reticolo di interesse, e da cui trae anche l'esperienza di valorizzazione dei prodotti ittici locali. 2. Due progetti Life-Natura condotti da Parco del Ticino, con GRAIA ed il sostegno di Canton Ticino: LIFE00 NAT/IT/007268 e LIFE03NAT/IT/000113, da cui eredita: la riapertura del corridoio fluviale del Ticino sublacuale, anche con interventi successivi; l'acquisizione del know how di produzione di trota marmorata per il ripopolamento del Ticino; forti rapporti di concreta collaborazione con associazioni locali di pesca; lo studio dell'ecologia del siluro nel Ticino e l'affinamento delle tecniche di cattura in fiume; 3. progetti finanziati da Fondazione Cariplo, di ripristino della connettività fluviale del Fiume Tresa e di predisposizione di protocolli di contenimento del siluro in piccoli laghi prealpini; 4. il know how e la tecnologia della SVPS per la produzione del temolo autoctono e la recente esperienza di cooperazione della SVPS con i cantoni Ticino e Grigioni per il trasferimento competenze.

Coerenza con la strategia EUSALP

Il progetto coerente con l'obiettivo n.3 del Piano d'azione EUSALP: un contesto ambientale caratterizzato da maggiore inclusione, e con i suoi scopi generali: - preservare il patrimonio ambientale delle Alpi. SHARESALMO mira a preservare il reticolo fluvio-lacustre transfrontaliero del bacino del Ticino e del Lario e i Salmonidi autoctoni; - aiutare la Regione a valorizzare le proprie risorse in diversi modi, ...: con SHARESALMO la risorsa ittica condivisa e peculiare delle Alpi sarà valorizzata con interventi faunistici, di riqualificazione ecologica e di promozione della pesca eco-sostenibile; - far fronte alle trasformazioni previste che saranno causate dai cambiamenti climatici, anche mediante la prevenzione dei principali rischi naturali. Le azioni descritte al punto precedente sortiranno l'effetto di restituire l'originale resilienza alla risorsa ittica locale e agli ecosistemi. Il progetto si riconosce per le stesse ragioni anche nelle azioni 6 e 7 del PdA.

Coerenza con le politiche settoriali regionali e provinciali

Obiettivi e interventi di progetto si ispirano a obiettivi e questioni trasversali della Convenzione sulla Diversità Biologica (Rio de Janeiro, 1992). Esso coerente e sinergico con la politica europea in materia ambientale ed in particolare con le seguenti Norme: Direttiva quadro sulle Acque (2000/60/CE), che eleva la fauna ittica ad indicatore biologico di stato ecologico dei corpi idrici; Direttiva Habitat (92/43/CE), che delinea il quadro di riferimento a tutela della biodiversità; Regolamento UE n. 1143/2014 relativo alle specie esotiche invasive. A livello nazionale il progetto coerente e sinergico con la Normativa in materia ambientale: D.Lgs 03 aprile 2006, n. 152 ed il Decreto del MATTM 08/11/2010, n. 260 che ribadisce la rilevanza dell'ittiofauna come elemento

di qualità biologica per la valutazione dello stato ecologico dei corpi idrici superficiali; D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm. di recepimento della Direttiva Habitat, anche in recepimento del Regolamento Europeo 1143/2014, mirato alla definizione delle specie esotiche invasive di rilevanza nazionale e, più in generale, alle modalità per affrontare il problema delle specie esotiche in accordo con le indicazioni Comunitarie. Il progetto anche coerente con le Linee Guida di riferimento per le immissioni faunistiche (QCN n.27) emanate dall'ISPRA (allora INFS). A livello regionale il progetto coerente e sinergico con: - P.R.P.A. Reg. Lombardia 2017-2019 ed in particolare con gli indirizzi di intervento 1,2,3 e 6; - PTR - Piano Territoriale Regionale di Reg. Lombardia e PTR di Reg. Piemonte, in relazione all'obiettivo della realizzazione di una governance efficiente e sostenibile delle attività sul territorio e la conservazione e valorizzazione del paesaggio; - Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività - Reg. Lombardia (l.r. 27/2015, art. 15) e Programma Strategico Turismo Reg. Piemonte, a sostegno della promozione di forme di turismo eco-sostenibile. - RER, Rete Ecologica Regionale.

Coerenza con le politiche cantonali

Le attività di progetto sono pienamente coerenti con le politiche settoriali cantonali in materia di pesca, rifacendosi a: - Legge federale sulla pesca (del 21 giugno 1991); - Legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e gamberi indigeni (26 giugno 1996), che (Art. 1 1) disciplina l'applicazione della legge federale sulla pesca e della relativa Ordinanza federale di esecuzione, declinando nelle sue norme generali gli obiettivi di: a) garantire la gestione della fauna ittica in modo da mantenere popolazioni strutturate in naturale equilibrio e adeguate al biotopo che le ospita; b) assicurare che gli interventi sulle acque avvengano nel rispetto degli scopi di salvaguardia degli ambienti acquatici naturali e delle funzioni biologiche che vi trovano luogo; c) favorire le misure di valorizzazione degli habitat della fauna ittica indigena e di quella acquatica in generale; d) promuovere l'informazione sulla fauna ittica e sul suo ambiente di vita; e) definire le competenze, le modalità di esercizio della pesca nonché le norme procedurali cantonali, con i quali il progetto perfettamente coerente. - Regolamento di applicazione della Legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e dei gamberi indigeni (15 ottobre 1996). - Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (1 luglio 1966). - Strategia Biodiversità Svizzera (25 aprile 2012).

Coerenza con la NPR

Relativamente ai principi della NPR, si rileva che: 1. Il progetto ha delle ricadute economiche nella regione transfrontaliera e predispone lo sviluppo di attività generatrici di valore aggiunto. Esso può generare ricadute positive sul turismo di balneazione, limitando l'interferenza del siluro in fase di cure parentali sui nidi con la fruizione balneare delle spiagge proprio nel periodo estivo; altra ricaduta economica può prodursi sul settore del turismo di pesca, sia legato alla pratica della pesca ricreativa attratta dai Salmonidi, sia legato alla pesca professionale e alla commercializzazione locale dei suoi prodotti; 2. Il progetto garantisce l'accesso a una conoscenza che permette di migliorare la competitività dei territori, in relazione alla conservazione e valorizzazione della risorsa ittica locale e dei settori produttivi ad essa collegati. 3. Il progetto favorisce la capacità di esportazione della risorsa ittica autoctona, come peculiarità della regione transfrontaliera, stimolando al tempo stesso lo spirito imprenditoriale dei pescatori e trasformatori di prodotti ittici locali. 4. Il progetto sostenuto con contributi del Cantone Ticino che derivano dal Fondo per la Pesca. In relazione all'obiettivo strategico del progetto (Os 2.2), si rileva che: 1. la collaborazione con i partner italiani aumenta l'attrattività del territorio transfrontaliero offrendo opportunità alla Svizzera di riportare nei bacini del Ticino prelacuale il temolo (e il fenomeno di pesca ricreativa collegato), ed anche rendendo efficaci, con una governance transfrontaliera, le politiche di conservazione dei Salmonidi altrimenti frammentarie e inefficaci rispetto ad una continuità naturale che travalica i confini politici. 2. la struttura transfrontaliera del progetto lunica

Interreg

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

ITALIA SVIZZERA - ITALIE SUISSE - ITALIEN SCHWEIZ



UNIONE EUROPEA



a conferire ad esso sostenibilità e dunque la solidità necessaria a migliorare l'attrattività dell'area transfrontaliera in funzione della risorsa ittica e delle opportunità che ne derivano.

Altri progetti rilevanti sul medesimo territorio

Sinergia, evidenza di non sovrapposizione, capitalizzazione dei risultati - Max 1500 caratteri
progetto perfettamente sinergico e complementare, con i seguenti progetti attualmente in corso nel reticolo fluvio-lacustre di intervento:- Life-Natura LifeTicinoBiosource (LIFE 15NAT/IT/989), nel Fiume Ticino sublacuale, che prevede la reintroduzione dell'Huso huso, storione ladano (il pesce d'acqua dolce più grande al mondo, nativo del Ticino sublacuale), e azioni di conservazione di Acipenser naccarii, Storione cobice, nativo del bacino fluvio-lacustre di interesse per il progetto, tra cui anche la lotta al siluro nel tratto pavese del fiume. -Life-Natura IdroLIFE (LIFE15 NAT/IT/823), che interessa il Fiume Toce ed il Torrente San Bernardino, due immissari del Verbano, di grande rilevanza per la conservazione ittica, ed in particolare di Trota marmorata, Trota lacustre e Temolo, dove in tutto il tratto vocazionale a queste specie sarà realizzata la completa deframmentazione del corridoio ecologico, per aprirlo alla libera migrazione ittica.-Progetto finanziato da Fondazione Cariplo "Dal mare all'Orta - riapre nel bacino del Ticino l'ultima via ai laghi ancora chiusa alla libera migrazione ittica" (codice 2016-1383), che ripristinerà la migrazione ittica fino al Lago d'Orta.-Progetto finanziato da Fondazione Cariplo Progetto Acquanegra (codice 2015-1465).- Progetto di Recupero dell'Alborella del Ceresio, Canton Ticino.

Il progetto determina un effetto fisico sul territorio?

Sì

Descrivere l'impatto territoriale del progetto

- sarà realizzato il ripopolamento ittico/reintroduzione di Temolo e Trota lacustre nel reticolo fluvio-lacustre compreso nell'area SHARESALMO (in particolare saranno ripopolati: per parte svizzera il tratto prelacuale di fondovalle del Fiume Ticino, il tratto di fondovalle della Moesa e i due laghi Ceresio e Verbano; per parte italiana il Verbano, il tratto di alta pianura del Ticino sublacuale, il Ceresio e il Lario);-sarà svolta un'azione concreta di lotta al siluro, con prelievo di biomassa della specie in buona parte del reticolo fluvio-lacustre di interesse (in Svizzera nel Verbano e nel Fiume Tresa; in Italia nel Verbano, nel Fiume Tresa e nel tratto di alta pianura, compreso nelle provincie di Varese e Novara, del Ticino sublacuale);- Il progetto prevede la realizzazione di due infrastrutture blu, poste in serie lungo il Fiume Sesia in Valsesia, in un tratto fluviale vocazionale al Temolo e alla Trota marmorata. Con i due interventi il fiume riacquisterà la connettività per alcuni km di percorso, restituendo ai pesci la possibilità di muoversi in un habitat largamente incrementato rispetto alla attuale possibilità di libero spostamento. Gli interventi saranno realizzati in parte all'interno di aree della Rete Natura 2000 e comunque in un reticolo idrografico interconnesso ricco di siti RN2000, producendo dunque un effetto fisico positivo per la biodiversità ittica sia per i ripopolamenti effettuati sia per la lotta al siluro.

Carica indicazione cartografica

File Caricato

Sostenibilità delle realizzazioni e dei risultati del progetto

A garanzia della sostenibilità delle realizzazioni di progetto e a consolidarne i risultati concorrono diversi elementi: 1. la natura stessa e gli effetti diretti delle realizzazioni di progetto:-la definitiva riapertura alla libera percorribilità ittica fluviale di 20 km di Fiume Sesia, che restituiranno per sempre alla popolazione nativa di temolo pinna blu (una delle pochissime ancora esistenti) e alla trota marmorata ben 20 km di habitat vocazionale;-un contenimento concreto dello stock di riproduttori di siluro nel Verbano, che volgerà a favore della comunità ittica nativa del Verbano e (se necessaria) contrasterà la diffusione del siluro nel Ceresio in una fase ancora iniziale della

sua dispersione nel lago e dunque con ampie possibilità di successo (occasione imperdibile);- il ritorno del temolo autoctono nella Moesa e nel Ticino prelacuale;- un sostegno concreto e diretto alla popolazioni di trota lacustre del Verbano, del Ceresio e del Lario, con i ripopolamenti;- la fidelizzazione di migliaia di persone (pescatori; studenti; insegnanti e tutti i destinatari diretti del progetto) agli obiettivi del progetto. 2. la predisposizione di strumenti di governance e di monitoraggio transfrontalieri che assicureranno la continuità delle politiche, delle progettazioni e delle programmazioni a favore della biodiversità ittica, della riqualificazione ecologica del reticolo fluvio-lacustre di pertinenza e dell'utilizzo sostenibile della risorsa ittica.3. la sua trasferibilità ad altre realtà simili, con cui esso potrà stabilire un confronto costruttivo.4. il contesto territoriale e di progettualità in cui si svilupperà il progetto esso stesso la dimostrazione che SHARESALMO si propone come una realtà solida e concreta, essendo il frutto della capitalizzazione di tante esperienze maturate in un contesto di cooperazione tra gli stessi soggetti partner di questa nuova sfida e prendendo forma in una realtà di progettualità e pianificazione del tutto sinergica.

C.5 Principi orizzontali del Programma

Pari opportunità e non discriminazione: stima dell' impatto

Neutro

Descrizione degli effetti

Il progetto centrato sulla conservazione del patrimonio naturale, il cui valore riguarda l'intera società civile, senza distinzione alcuna. Le stesse realizzazioni ed i risultati del progetto riguardano l'incremento della biodiversità e della naturalità degli ecosistemi acquatici, nonché l'utilizzo sostenibile delle risorse ittiche, di cui potranno usufruire tutti, indistintamente, in assenza di qualsiasi discriminazione diretta o indiretta basata sul genere, l'appartenenza etnica, il credo religioso o le convinzioni personali, le disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. Nell'ambito dell'assegnazione degli incarichi di consulenza o di impiego per il progetto, si selezioneranno i propri collaboratori secondo le regole dettate dalla Normativa vigente sulle discriminazioni in materia di lavoro. Allo stesso modo anche gli eventi di progetto saranno realizzati assicurando l'accessibilità a tutti, secondo la Normativa vigente sulle discriminazioni in materia di accesso a beni e servizi

Parità di genere: stima dell' impatto

Neutri

Descrizione degli effetti

Anche in questo caso valgono le considerazioni fatte al punto precedente. Il progetto centrato sulla conservazione del patrimonio naturale, il cui valore riguarda l'intera società civile, senza distinzione alcuna. Le stesse realizzazioni ed i risultati del progetto riguardano l'incremento della biodiversità e della naturalità degli ecosistemi acquatici, nonché l'utilizzo sostenibile delle risorse ittiche, di cui potranno usufruire tutti, indistintamente, in assenza di qualsiasi discriminazione diretta o indiretta basata, in particolare, sul genere. Nell'ambito dell'assegnazione degli incarichi di consulenza o di impiego per il progetto, selezioneranno i propri collaboratori secondo le regole dettate dalla Normativa vigente sulle discriminazioni in materia di lavoro.

Sostenibilità ambientale

Analisi del contesto ambientale e paesaggistico

L'area di progetto connotata da elementi che la rendono straordinaria. In essa, infatti, si staglia il paesaggio transfrontaliero dei grandi laghi prealpini attraversato dal Fiume Ticino, corridoio ecologico di valenza assoluta per la biodiversità europea. Essa annovera oltre il 30% dei pesci dulcicoli italiani, tra cui i Salmonidi su cui si concentra da sempre un forte interesse sia naturalistico sia di pesca, ricreativa e professionale; quest'ultima radicata nella tradizione dei paesi rivieraschi. La frammentazione del reticolo, la cui connettività condizione irrinunciabile per

Interreg

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

ITALIA SVIZZERA - ITALIE SUISSE - ITALIEN SCHWEIZ



UNIONE EUROPEA



i Salmonidi, forti migratori, la diffusione di specie esotiche e una gestione frammentata li hanno condotti al declino, con ricadute su ecosistemi, pesca e comparti collegati. Di qui l'urgenza di ricorrere a una governance transfrontaliera coerente con la realtà naturale e ad interventi su ambiente e società che salvino il patrimonio naturale valorizzandolo come risorsa in forme di fruizione sostenibile.

Soluzioni/Stumenti per garantire la performance ambientale dell'intervento proposto

Il progetto centrato sulla conservazione del patrimonio naturale e su forme di sfruttamento eco-sostenibile. Gli interventi sull'ambiente sono dunque specificamente mirati a mitigare le pressioni ambientali (ripristino della continuità fluviale attraverso la realizzazione di infrastrutture blu; contrasto dell'affermazione delle specie esotiche; ripopolamento ittico di specie a rischio di estinzione locale). In relazione alle modalità di lavoro nell'ambito del progetto e delle misure che saranno adottate per ridurre l'impatto ambientale negativo, si specifica che: 1. ai fini della riduzione del carbon footprint, si prevede un largo impiego delle tecnologie (scambio e-mail, video-conferenze, scambio di documenti digitali attraverso la cartella dropbox condivisa) per creare le necessarie occasioni di incontro e confronto tra partner; 2. i prodotti di comunicazione e promozione che saranno realizzati, dovranno essere caratterizzati dal marchio Ecolabel che ne attesti la certificazione ecologica, o quantomeno dovranno garantire la provenienza da foreste certificate (marchio FSC) o essere realizzati con materiale di riciclo (marchio Remade in Italy) o dovranno possedere caratteristiche assimilabili a questi (es: prodotti da materia riciclata, senza utilizzo di fonti fossili e nell'ambito di filiere sostenibili, che a fine vita siano smontabili, riusabili e riciclabili); 3. nell'affidamento degli incarichi a terzi, gli enti pubblici faranno ricorso alla Normativa in materia di Green Procurement, nell'accertamento della rispondenza dei subcontraenti/appaltatori a criteri di eco-sostenibilità prestabiliti. 4. gli esercizi commerciali/ristoranti, inseriti nel circuito dei sentieri di pesca eco-sostenibile sul sito web di progetto dovranno offrire prodotti enogastronomici derivanti da filiere locali biologiche e/o da produzioni artigianali locali di qualità (possibilmente certificate con identificazioni di qualità e/o brand territoriali regionali e locali).

Effetto (diretto e/o indiretto) su componenti ambientali: criticità e opportunità ambientali rilevati nel contesto dell'intervento

Il progetto coglie l'opportunità di conservare i Salmonidi nativi, puntando sulla loro bivalenza come risorsa ecologica e di pesca con forme di prelievo eco-sostenibile, per aumentare l'attrattività dell'area afferente al reticolo fluvio-lacustre del Ticino. Esso interviene organicamente sulle seguenti criticità: 1. declino dell'ittiofauna autoctona, con il supporto diretto ai Salmonidi autoctoni in interventi di ripopolamento/reintroduzione e con l'avvio di una governance transfrontaliera unitaria che coinvolge anche i gestori delle Aree Protette (Parchi del Lago Maggiore, Parchi del Ticino piemontese e lombardo); 2. diffusione della fauna ittica esotica invasiva, in particolare del siluro, contro cui mette in atto interventi di contenimento nei laghi e nel reticolo collegato e interventi di prevenzione/mitigazione della acclimatazione della specie nel Ceresio, e contro cui anche definisce un piano di governance transfrontaliero e coerente con la connessione naturale di tutto il reticolo fluvio-lacustre interessato. Tale intervento, peraltro, non solo avrà ricadute positive per i Salmonidi nativi, ma anche favorirà tutta la comunità ittica autoctona, tra cui molte specie di interesse comunitario, peraltro in un'area ricca di siti della Rete Natura 2000 (almeno 14 beneficeranno degli interventi di progetto); 3. frammentazione fluviale. Il progetto provvederà alla definitiva riapertura della libera percorribilità ittica di 20 km di Fiume Sesia, nel tratto vocazionale al temolo che restituiranno alla popolazione nativa di temolo pinna blu e alla trota marmorata ben 20 km di habitat naturale, favorendo anche altre specie ittiche tra cui alcune di interesse comunitario (DH 43/92) come barbo canino, barbo comune, vairone, scazzone. Questo intervento ha un valore di priorità assoluta perché da qui deriva lo stock fondatore dell'unico allevamento al mondo in grado di produrre temoli pinna blu a ciclo chiuso (quello della SVPS ASD). Da tale allevamento

Interreg

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

ITALIA SVIZZERA - ITALIE SUISSE - ITALIEN SCHWEIZ



UNIONE EUROPEA



nasce dunque l'opportunità per il ripopolamento della specie nel bacino del Ticino, dove la specie oggi è a rischio di estinzione locale; 4. disinformazione sui temi di progetto, per contrastarla il progetto mette in atto interventi di comunicazione e promozione individuando destinatari diretti e indiretti; 5. divergenza di obiettivi tra mondo della pesca e della conservazione, su cui il progetto interviene coinvolgendo gli stakeholder e li fidelizza includendoli nelle fasi decisionali.

Misure di mitigazione

Il progetto SHARESALMO, in termini di obiettivi perseguiti e di azioni messe in atto, risulta coerente con gli orientamenti della Tabella 28 del cap 7 del Rapporto Ambientale VAS PC Italia-Svizzera 2014/2020 in quanto concorre all'obiettivo Specifico di maggiore attrattività dei territori realizzando un'interazione positiva in termini di gestione della biodiversità che si concretizza attraverso: - la valorizzazione congiunta tra turismo e tutela della biodiversità e delle risorse ambientali realizzata dal progetto nel suo complesso. Il progetto prevede infatti un'azione congiunta tra interventi di promozione del turismo di pesca eco-sostenibile e interventi concreti di conservazione della risorsa ittica che per il territorio transfrontaliero oggetto di interesse costituisce un'eccellenza, sia in termini naturalistici ed ecologici sia in termini economici e culturali dell'area. - la creazione e messa a sistema nel WP3 di una piattaforma transfrontaliera di monitoraggio con la doppia funzione di sistema di controllo degli spostamenti dei pesci nell'intero reticolo fluvio-lacustre di intervento e di monitoraggio degli effetti degli interventi di gestione faunistica e ambientale e di pianificazione realizzati sia nell'ambito del progetto sia dopo il progetto; - la forte azione di informazione e sensibilizzazione realizzata con una campagna di comunicazione strutturata e diversificata a seconda dei destinatari, realizzata nell'ambito del WP2; - azione di sensibilizzazione, fidelizzazione e coinvolgimento realizzata nei confronti degli stakeholder locali sia nelle fasi decisorie sia in quelle di intervento fisico previste dal progetto, con i WP2,3,4,5; - azione di promozione di un turismo di pesca eco-sostenibile realizzata con il WP6.

La proposta progettuale coinvolge soggetti istituzionali e non per una governance ambientale?

Si

Indicare sinteticamente quali soggetti e le eventuali modalità di coinvolgimento

Il progetto prevede il coinvolgimento di soggetti istituzionali aventi titolo per una governance ambientale sul reticolo fluvio-lacustre di interesse del progetto. Essi sono coinvolti come partner di progetto (Canton Ticino; Cantone dei Grigioni; Parco Lombardo della Valle del Ticino) o sono coinvolti come stakeholder (in quanto esterni al partenariato). Tra le istituzioni che si prevede di coinvolgere nel progetto come stakeholder, alcuni hanno già preso concretamente parte alla fase di preparazione del progetto (WP0) e hanno già espresso il loro vivo interesse a partecipare a tutto il lavoro, dal coordinamento (WP1) alle attività di ricerca e gestione (WP3, 4, 5). Tali istituzioni sono: CISPP - COMMISSIONE ITALO-SVIZZERA PER LA PESCA, Ente cui fa capo la gestione della fauna ittica e della pesca nei laghi Maggiore e Ceresio; UTR-INSUBRIA cui fa capo la gestione della fauna ittica e della pesca nel Lago di Como. Altre istituzioni, l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore per la parte piemontese, saranno contattate e coinvolte nel progetto in fase di realizzazione del lavoro ed in particolare nell'ambito dei WP1,3,4,5.

Misure di monitoraggio ambientale previste

Gli indicatori sono in linea con gli orientamenti di sostenibilità ambientale forniti dal Rapporto Ambientale per gli indicatori di contributo (8, Tab. 31)?

Si

Interreg

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

ITALIA SVIZZERA - ITALIE SUISSE - ITALIEN SCHWEIZ



UNIONE EUROPEA



Sviluppare una breve descrizione delle attività di monitoraggio previste

Il Comitato di Pilotaggio, o meglio i 2 sotto-gruppi -tecnico e di ricerca e per la comunicazione e promozione-, coordineranno il monitoraggio. L'attività sarà scandita dalla raccolta trimestrale dei dati necessari al popolamento della tabella di indicatori. Saranno prodotti report semestrali, trasmessi all'AdG nelle fasi di rendicontazione e pubblicati su sito web. Nel WP3 saranno rilevati dati raccolti dai pescatori (approccio citizen science). Un elenco non esaustivo ma esemplificativo di indicatori comprende: a. Indicatori di contesto, di status di habitat e specie naturali (tab 29 RA): di biodiversità -n. specie native/n. s. esotiche; n. Salmonidi; indici di biodiversità canonici; n. individui specie x; pres./ass. specie invasive; n. aree di frega siluro; Superf. Occupata da frega siluro; superf. home range della specie x.); indice di frammentazione fluviale;b. Ind. di processo (tab30 RA): n. piani di gestione transfrontalieri prodotti; n. best practice; n. reti di monitoraggio messe a sistema; n. individui specie x immessi in natura; n. pesci prodotti; n. pesci marcati immessi in natura; n. eventi realizzati; n. lezioni svolte; n. pacchetti didattici distribuiti; n. prodotti di comunic. realizzati;c. contributo (tab31 RA): superf. fiume/lago colonizzata dalle specie target; n. siluri rimossi; km fiume deframmentato;. studenti formati; n. di insegnanti formati; n. pescatori coinvolti;n. prodotti di promozione prodotti; n. turisti raggiunti;

Stato procedure connesse. Selezionare eventuali procedure autorizzative a cui è sottoposto il progetto presentato e relative a:

Paesaggio	Si
Indicare lo stato dell'iter procedurale	Non avviato
Rete Natura 2000/Rete Emerald	No
Componente geologica/idrogeologica	Si
Indicare lo stato dell'iter procedurale	Non avviato
Componente idraulica	Si
Indicare lo stato dell'iter procedurale	Non avviato
Valutazione d'impatto ambientale (VIA)	No
Altro	No
